

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	25/01/2023	10	L`arte alla conquista della città, tornano Art City e la notte bianca = L`arte indaga l`oggi Universo Art City <i>Piero Di Domenico</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	25/01/2023	29	Le donne di Mar.Gu sulla tela <i>Redazione</i>	5
NUOVA FERRARA	25/01/2023	15	Con un coltellino nella cantina di Atika, condannato Chamek <i>Daniele Oppo</i>	6
NUOVA FERRARA	25/01/2023	37	Pieve, festa per i 101 anni di Norma Per`occasione ha voluto ignocchini <i>Redazione</i>	7
NUOVA FERRARA	25/01/2023	41	La "casa dei gatti" sarà liberata C`è l`ultimatum per gli animali <i>Annarita Bova</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	25/01/2023	30	Un pieno per pochi = Ecco dove sarà garantito il servizio <i>Chiara Caravelli</i>	10
RESTO DEL CARLINO FERRARA	25/01/2023	37	Nella cantina della ex armato di coltello, Chamekh a processo <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	25/01/2023	61	Massa Lombarda schiacciasassi <i>L. D.f.</i>	16

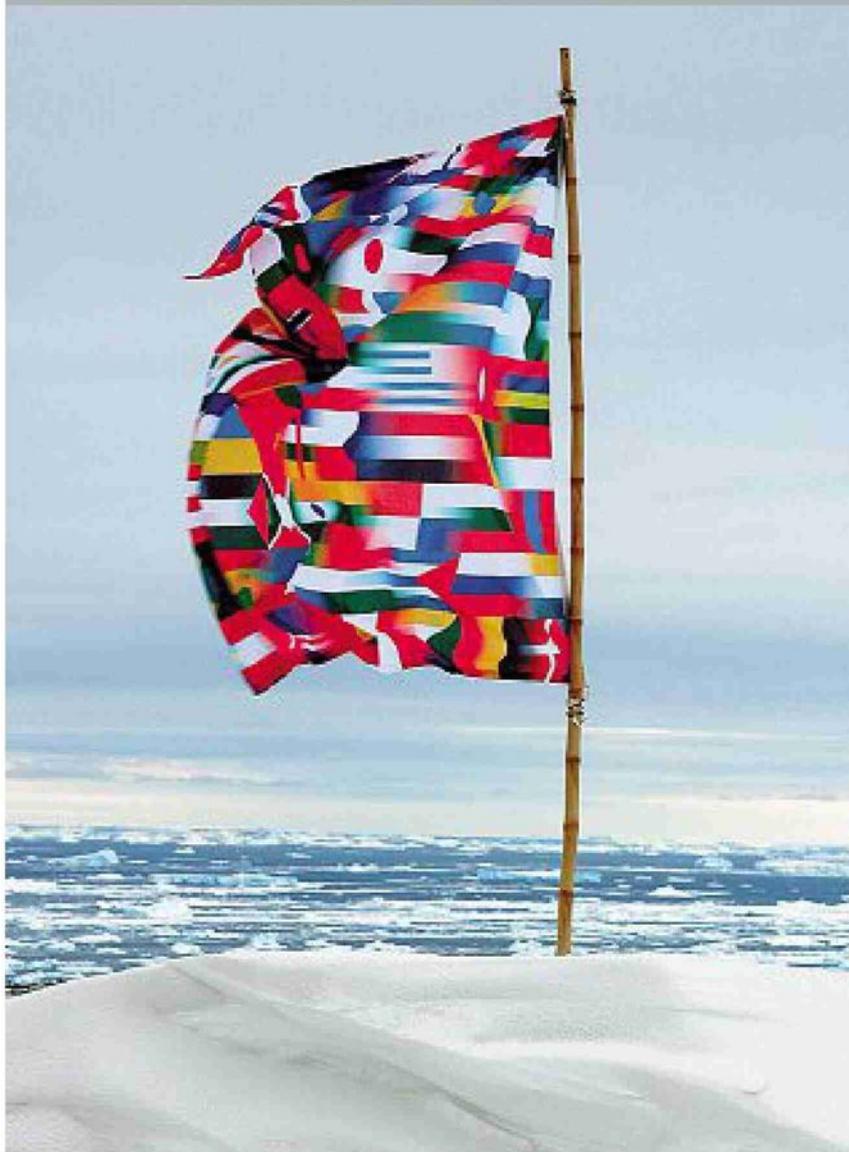
L'arte alla conquista della città, tornano Art City e la notte bianca

di **Piero Di Domenico**

«Art City» ritorna, in tandem con «Arte Fiera», a riaprire il calendario italiano dell'arte contemporanea. Ecco il programma tutto gratuito approntato da Lorenzo Balbi, direttore del Mambo

a pagina 10.

La kermesse Dal 27 gennaio al 5 febbraio



Peso: 1-24%, 10-64%

Kermesse Al via dal 27 il programma di mostre, performance, aperture ideata dal direttore Balbi come programma cittadino durante la Fiera

L'arte indaga l'oggi Universo «Art City»

Da Ancarani con un focus su «Atlantide» alla Notte Bianca del 4: tutti gli eventi

«Art City» ritorna, in tandem con «Arte Fiera», a riaprire il calendario italiano dell'arte contemporanea. Il programma tutto gratuito approntato da Lorenzo Balbi, direttore del Mambo, si può scoprire sia sul sito www.artcity.bologna.it che nella mappa e nella guida booklet. Con l'attesa «Notte Bianca» prevista per la serata di sabato 4 febbraio, quando l'arte contemporanea si riverserà in ogni rivolo della città. Oltre alle 100 iniziative di musei, fondazioni, gallerie e spazi, previsti 12 progetti principali e un'iniziativa speciale.

Il lavoro *Have a Good Day!*, nato dalla collaborazione al femminile delle lituane Vaiva Grainyte, Lina Lapelyte e Rugile Barzdžiukaite, componenti del collettivo Neon Realism. Un'opera lirica per dieci cassiere, dal 3 al 5 febbraio ai Teatri di Vita, per raccontare la vita interiore delle lavoratrici.

ci. Lo spettacolo trasforma l'alienazione quotidiana di cassiere senza volto e dalle sembianze robotiche in personaggi ben più vivaci e brillanti. Il Mambo accoglierà invece un'espansione del film *Atlantide* di Yuri Ancarani, presentato alla Mostra di Venezia 2021. *Atlantide 2017 - 2023*, omaggio al 50enne artista ravennate, è un viaggio tra i materiali prodotti in sei anni, prima, durante e dopo la realizzazione. Per il resto, a Palazzo De' Toschi la personale *Finding Form* dedicata all'artista tedesca Bettina Buck, prematuramente scomparsa nel 2018, al Cassero il mondo grottesco della svedese Nathalie Djurberg con la videoinstallazione *Putting Down the Prey* a base di animazioni in stop-motion.

A Palazzo Vizzani Alchemilla propone il progetto *And We Thought III* di Roberto Fassone + Ai Lai + LZ, a cura di Sin-glossa. Ai Lai è un'intelligenza

artificiale nata nella primavera del 2021, che possiede l'abilità di elaborare resoconti di esperienze psichedeliche. È invece un intervento *site specific* ideato per il LabOratorio degli Angeli il progetto *Guarda caso* di Eva Marisaldi, tra opere riattivate per l'occasione e nuove produzioni. La mostra *Under the Shadow of the Tree*, curata dal duo Francesco Urbano Ragazzi e dedicata al regista americano di origine lituana Jonas Mekas, sarà al Padiglione de l'Esprit Nouveau. A San Lazzaro, Kappa-Noun ospiterà invece la personale *No Boundaries* di Gerold Miller con i suoi quadri-cornice. L'Oratorio di San Filippo Neri accoglierà *Seeking Blue Gold*, installazione site-specific legata all'acqua del duo anglo-argentino Lucy + Jorge Orta. Nella storica Sala Studio di Teatri di Vita andrà in scena l'operetta *The Teacher* della tedesca Agnes Scherer, una parodia del rap-



Peso:1-24%,10-64%

porto tra la figura di un divulgatore-insegnante-leader e il suo pubblico.

E se a Palazzo Bentivoglio continuerà il percorso su Patrick Procktor, la grande installazione scultorea *Fugitive of the State(less)* della britannica Dominique White sarà collocata nella sala dei Bagni di Mario. Nella galassia di «Art City» anche il ciclo di in-

contri mattutini all'Accademia di Belle Arti, le proposte dell'associazione Gallerie Bologna legata a Confcommercio Ascom, e tanti altri spazi espositivi e gallerie indipendenti.

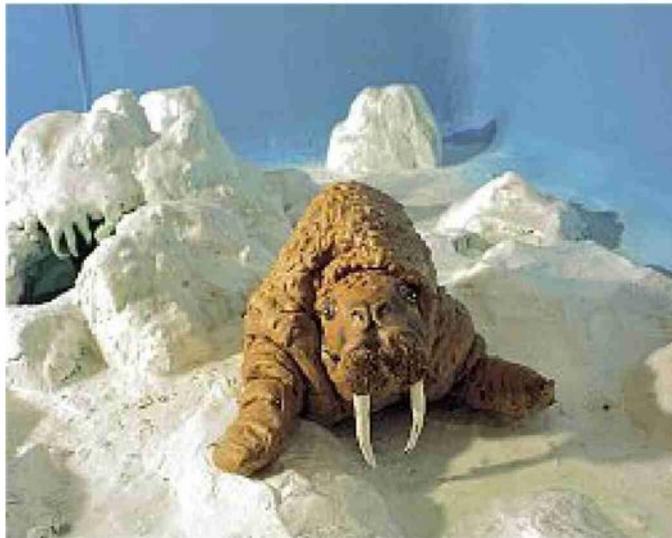
Piero Di Domenico

Da sapere

● «Art City» Bologna, in programma dal 27 gennaio al 5 febbraio, è il programma istituzionale di mostre, eventi e iniziative speciali, promosso da Comune di Bologna e BolognaFiere

● Torna a fare da preludio e accompagnare lo svolgimento di Arte Fiera

● Il main program si articola in uno special project e 12 main projects



Visioni Jonas Mekas, *As I Was Moving Ahead Occasionally I Saw Brief Glimpses of Beauty*. Sotto Nathalie Djurberg, *Putting down the Prey*, 2008



MASSA LOMBARDA

Le donne di Mar.Gu sulla tela

MASSA LOMBARDA

Il Circolo Fotografico Massese ha incontrato la ferrarese **Mariana Guerra**, in arte Mar.Gu, quasi per caso, a Pieve di Cento, visitando una delle ultime mostre personali dell'artista, per poi invitarla a proporre un suo allestimento a Massa Lombarda in occasione di una delle più importanti ricorrenze del paese, la festa del patrono tradizionalmente chiamata San Pèval di segn (San Paolo dei segni) che cade il 25 gennaio di ogni anno (Con-

versione di San Paolo di Tarso). E oggi alle ore 10 nella sede del Circolo inaugura "La Bellezza di Métis. Grandi donne d'Italia" mostra delle opere di Mar.Gu alla presenza dell'artista, con introduzione di Nino Cortesi, artista e restauratore d'arte. L'allestimento è composto da 15 ritratti di grandi donne d'Italia: Elvira Coda Notari, Lina Merlin, Ninetta Bartoli, Anna Magnani, Rita Levi Montalcini, Luisa Gallotti Balboni, Maria Teresa De Filipis, Laura Conti, Tina Merlin,

Nilde Iotti, Margherita Hack, Oriana Fallaci, Franca Viola, Speranza Scappucci, Monia Benini.

Info: 340 2815341



Laura Conti ritratta da Mar.Gu



Peso:9%

Con un coltellino nella cantina di Atika, condannato Chamek

Ieri la sentenza del tribunale

Ferrara Il fatto è sicuramente molto meno grave di quello per il quale è diventato tristemente famoso ed è stato condannato all'ergastolo: l'assassino di Atika Gharib, la donna di 32 anni residente a Ferrara che venne strangolata e date alle fiamme in un casolare abbandonato di Castello d'Argile, in provincia di Bologna, nel settembre del 2019. Ma è comunque collegato a quella tragedia, perché avvenne qualche giorno prima, nel mese di agosto, quando M'Hamed Chamek (45 anni) venne trovato dalla Polizia nello

scantinato della casa di Atika, in possesso di un coltello.

Era lì perché in quel periodo ancora provava a frequentarla, ma lei non gli aveva permesso di entrare in casa, così decise di andare nello scantinato e lì appisolarsi. E mentre dormiva lo trovarono i poliziotti, chiamati dalla donna, trovando in suo possesso un coltello da cucina, custodito nel borsello che aveva con sé. Porto d'armi o oggetti atti ad offendere è il reato del quale era chiamato a rispondere da-

vanti alla giudice Carlotta

Franceschetti che proprio ieri lo ha condannato alla pena di 6 mesi d'arresto e mille euro di ammenda. «Mi pare una sentenza sproporzionata rispetto ai fatti, quel giorno venne visitato anche dal 118 perché non stava bene - commenta il legale di Chamek, l'avvocato Carlo Machirelli -. Probabilmente è stata influenzata dall'altra vicenda processuale. Mi riservo, una volta lette le motivazioni, di fare appello».

Daniele Oppo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



M'Hamed Chamek è all'ergastolo per l'omicidio di Atika Gharib



Peso:15%

Pieve, festa per i 101 anni di Norma Per l'occasione ha voluto i gnocchini

► Luca Borsari, sindaco di Pieve di Cento, lo ha ribadito: «Continuo a raccontarvi con gioia uno degli onori più belli fra quelli che sto vivendo nella veste di sindaco». A cosa si riferisce? Agli auguri portati dal primo cittadino a **Norma Alberghini** in occasione dei suoi 101 anni. «Mi ha raccontato che per la sua festa quest'anno ha voluto i gnocchini fritti», ha svelato ancora il sindaco di Pieve.



Peso:7%

La "casa dei gatti" sarà liberata C'è l'ultimatum per gli animali

Masi Torello Le bestiole erano 60, ora ne sono rimaste dieci e vanno portate via Ieri il sopralluogo dell'ufficiale giudiziario. L'avvocato: «Niente affitto da un anno»

di **Annarita Bova**

Masi Torello La chiamano "la casa dei gatti" ed in effetti nella metà di una piccola villetta a schiera in via Martin Luther King a Masi Torello abitavano circa 60 mici di tutte le età. Adesso ne sono rimasti dieci, di questi tre andranno in un'oasi a Granarolo, tre li terrà la proprietaria e gli altri sono da sistemare. Così è stato deciso ieri mattina alla presenza degli ufficiali giudiziari, del veterinario dell'Ausl, Andrea Poli, dell'assessore di Masi Torello, Anna Maria Ballarini, degli agenti della Polizia locale e di quelli dell'Oipa (Guardie eco-zoofile) e dell'avvocato Daniele Aliprandi di Ferrara. La vicenda è di quelle ingarbugliate e nel corso del tempo invece di sistemarsi ha visto tasselli, ostacoli e burocrazia aggiungersi di giorno in giorno.

I fatti La casa negli anni

scorsi è stata regolarmente affittata ad una signora, particolarmente amante degli animali. Quasi tutti nel quartiere conoscono la sua passione per i gatti e in molti, a Masi Torello, si sono sempre rivolti a lei per adozioni, ritrovamenti e necessità varie legate ai felini. Forse però la situazione le è un po' sfuggita di mano, perché pian piano i gatti sono diventati tanti, tantissimi, arrivando a contarne perfino sessanta.

I problemi, di non poco conto, sono arrivati quando i proprietari di casa le hanno chiesto di liberare l'appartamento, circa un anno e mezzo fa. «La situazione per i proprietari è pessima - spiega l'avvocato Aliprandi, legale dei proprietari -. Da un anno l'affitto non viene pagato e in più non hanno la disponibilità dell'immobile». Non solo, «in realtà non abbiamo la più pallida idea di come sia messa dentro. Con sessanta gatti che hanno girato ovunque, certamente ci sa-

ranno dei danni».

Ieri mattina il primo accesso. «L'ufficiale giudiziario è arrivato per vedere la situazione e per cercare di sistemare i gatti rimasti». Per poterlo fare e dare il via al trasporto altrove, «è necessaria la visita da parte del veterinario dell'Ausl e quindi gli animali verranno dati in consegna alla Polizia locale, che poi li distribuirà tra i vari gattili».

Le tappe La strada resta ancora lunga. Un secondo accesso da parte dell'ufficiale giudiziario è stato fissato nel mese di febbraio. «In questo caso la casa verrà liberata con la forza pubblica, sempre che l'inquilina non decida spontaneamente di lasciarla. Non ci dovranno più essere animali, naturalmente».

I gatti sono tenuti bene. Non tutti sono sterilizzati ed anche a questo dovranno poi provvedere le amministrazioni pubbliche. I costi dunque ci sono e sono alti. Non solo, non è stato facile e non lo sarà ancor sistemare i gatti.

«Nonostante la collaborazione di tante associazioni rimangono ancora una decina di gatti da sistemare. La data dello sfratto è arrivata e il loro destino è più che mai incerto - l'appello dell'associazione Oipa Ferrara -. Le associazioni hanno svolto un grande lavoro ma serve un altro miracolo per trovare sistemazione ai 10 mici restanti. Ringraziamo ancora per la collaborazione A coda alta e Gata Ferrara, Enpa Cento, Felis Pieve di Cento, associazione Mia Voghiera, Oasi felina Pianoro, gattile di Trento e il gattile di Borgo Panigale. Ricordiamo inoltre che sulle rispettive pagine Facebook trovate gli altri gatti da adottare provenienti da Masi Torello. Info: Micaela 349.1572106 (in caso di mancata risposta lasciare un messaggio, anche WhatsApp).

Le parole dell'avvocato
«Proprietari esasperati
Da mesi non vedono
i soldi pattuiti
e l'immobile è occupato»

Casa dei gatti

Ieri mattina le prime operazioni di sgombero della casa dei gatti a Masi Torello. In basso a destra l'avvocato Aliprandi

I tempi

A febbraio la casa dovrà essere liberata e l'ufficiale giudiziario eseguirà il secondo accesso per controllare

Lunga mattinata Vigili, veterinari, guardie zoofile e assessore presenti allo sgombero



Peso: 65%



Peso:65%

IN RISERVA Fallito l'ultimo tavolo di mediazione con il governo
Alcuni rimarranno chiusi solo 24 ore. Le voci: «Segnale necessario»



SCIOPERO DEI BENZINAI FINO A DOMANI, LA MAPPA DI CHI RESTA APERTO

UN PIENO PER POCHI

Caravelli alle pagine 2 e 3

Interviste a cura di:

CHIARA CARAVELLI

Benzinai in sciopero, stop al pieno Ecco dove sarà garantito il servizio

Faib riduce la protesta a 24 ore, durerà fino a domani per tutte le altre sigle. I gestori: «Una misura necessaria»

di **Chiara Caravelli**

Le saracinesche delle pompe di benzina si sono abbassate anche nel bolognese. L'ora X è scattata alle 19 di ieri quando alcuni gestori dei carburanti, per aderire allo sciopero indetto dalle organizzazioni Faib, Fegica e Figisc/Anisa, hanno proclamato lo stop: la prima ha deciso di ridurre la mobilitazione a un solo giorno e presenterà la proposta oggi all'assemblea delle sigle di

categoria convocata per le 11, mentre le altre confermano la durata di 48 ore.

Per garantire i servizi pubblici essenziali, il Comune ha individuato 11 stazioni di rifornimento che dovranno rimanere aperte durante la mobilitazione. Nello specifico quelle delle vie Don Sturzo 41, Ferrarese 166/10, Marco Polo 87, Zanardi 90, Corticella 207/18, San Donato (angolo

via Pirandello), Massarenti 221, Toscana 31/33, Triumvirato 87/a, Cavina 9 e Marco Emilio Lepido 206. Per capire quali siano gli umori e le decisioni dei benzinai, abbiamo fatto un giro



Peso:29-1%,30-94%,31-98%

tra le stazioni della città. «Non sappiamo ancora se aderire o meno allo sciopero – dice Erika del distributore Esso in via Stalingrado – ma siamo molto orientati sul no. Ci accusano di speculare sui prezzi del carburante, ma non è vero. Io per esempio non posso permettermi di stare chiusa due giorni perché i ricavi sono minimi e i costi di gestione molto alti (si parla di 9mila euro di bollette e cinque dipendenti da mantenere, ndr). Per questo ho deciso di aumentare i prezzi solo quando mi scaricano la benzina e il giorno dopo la aumentano, altrimenti li lascio invariati perché non ho bisogno di guadagnarci di più». E se le spese sono troppo alte per dare il via allo stop, sullo sciopero Erika non ha dubbi: «È una protesta sicuramente giusta». Adesione confermata e pompe di benzina a secco per i rifornimenti last minute all'Eni di via Emilia Ponente.

«Partecipare a questa mobilitazione – spiega il gestore e presidente della Figisc locale Francesco Riccio – è l'unico modo per far valere le nostre ragioni. Ci accusano di speculazione e mancata trasparenza sui prezzi, ma è tutto falso. Mi auguro che

nei prossimi giorni ci sia una svolta in questa situazione altrimenti non sono da escludere nuovi scioperi».

Una posizione netta, a cui però non manca una vena di ottimismo: «Se ci saranno delle soluzioni diverse, nelle quali si terrà conto della nostra voce, saremo pronti ad accettarle. Questa condizione è un disagio sia per noi che per i consumatori, io ho le pompe vuote da lunedì sera perché le persone giustamente hanno avuto paura di ritrovarsi senza carburante». Situazione diversa per quanto riguarda l'Eni di viale Antonio Aldini, dove il titolare Leo Enrico è tra i benzinai che rimarranno aperti per garantire il servizio pubblico. «Siamo in una zona nevralgica – spiega – e non possiamo scioperare, anche se ritengo che la protesta sia giusta. Nel settore, la maggior parte dei colleghi rispetta le procedure, ma è anche vero che c'è chi non lo fa ed è giusto che venga sanzionato. Ci dispiace essere accusati di gonfiare il costo del carburante: è la società a dirci qual è il prezzo consigliato e noi non possiamo andare oltre di mezzo centesimo. Nonostante i nostri costi di gestione siano molto al-

ti, non riteniamo giusto che a rimetterci siano i consumatori». Nessuna adesione alla mobilitazione di questi giorni anche per la stazione Q8 di Porta San Mamolo, dove il benzinai Dilanka De Silva non si esprime in merito alla decisione dei suoi colleghi: «Io sono un dipendente – sottolinea – e il mio capo ha deciso di rimanere aperto. Sicuramente per il titolare di una stazione di rifornimento il discorso cambia, ma io non so dire se sia giusto o meno questo sciopero». E tra chi aderisce e chi rinuncia, una cosa è certa: nelle pompe di benzina scorrono non pochi malumori.



Gli impianti aperti

AREA METROPOLITANA



Da Alto Reno Terme a Zola
Dove fare rifornimento

Di seguito l'elenco dei distributori che resteranno aperti durante lo sciopero nella città metropolitana di Bologna. In **Alto Reno Terme** sono i distributori di via 1 Maggio 40, via Mazzini 168 e via Nazionale. E ancora quelli di via Galliera 19/a e via Provinciale, 19/a a **Bentivoglio**. A **Casalecchio** sono aperti i distributori di via Porrettana 373; via Bazzanese 21 e via Porrettana 404. E ancora, in via Sillaro 3 a **Casalfiumanese**; via Montanara 7 a **Castel del Rio**; via Stradone 3 **Castel Guelfo**; via Ferrari 1 a **Castello D'Argile**; via Paolo Fabbri 1 a **Castel Maggiore**; via Gramsci (IP) a Castel Maggiore e ancora quello di via Galliera (Q8) sempre a Castel Maggiore. Sono inoltre aperti i distributori di via Bolognese, 13 (IP); via Bolognese (IP) e via Tana-Baragozza (IP) a **Castiglione dei Pepoli**; quelli di Corso Europa 103 a Fontanelice; via Vittorio Veneto 8 a **Galliera**; via della Pace 14/c a Galliera. Nel **Nuovo Circondario imolese** sono in via Montanara 50/C; via Poggi (REL); via Palazzetti; via Guelfa (Q8); Castel de Britti (IP); via Emilia 422; via Emilia 412 (IP); Complanare (Eni Station); via Caselle 43 (IP); via Emilia, 6 (IP); via Emilia Ponente KM 8+108; viale D'Agostino 141; via S.S. Felice. A **Loiano** è aperto in via Roma, 1/6; a **Marzabotto** SS Porrettana KM 66 - Pian di Venola; a **Molinella** via degli Alpini, 1; a **Monghidoro** via Vittorio Emanuele 128; a **San Benedetto Val di Sambro** via Provinciale (bivio di Campiano); a San Giorgio di Piano via Provinciale Bologna 15/1 e in via Poggio Renatico 19. E ancora a **San Pietro in Casale** sono aperti i distributori di via S. Benedetto 146; via Provinciale Nord 287; S P 4 Via Galliera; Via Galliera Sud. Infine a Vergato in via della Costituzione e a **Zola Predosa** in via Risorgimento 382.

C'È CHI DICE NO
«Non posso permettermi di tenere chiuso: i ricavi sono minimi e i costi di gestione, invece, molto alti»

Ada Colantuono

«Troppi disagi per i pendolari»

Nei distributori della città non manca chi, preso dallo sconforto, elenca le molteplici criticità con cui cittadini e automobilisti dovranno confrontarsi. «Non so se questo sciopero sia giusto o meno, ma il disagio che provoca è evidente soprattutto per i pendolari. Io vengo tutti i giorni da Cento a Bologna e non sapere se la benzina basterà, sperando che non venga ulteriormente prorogato lo stop, è un problema» è il commento di Ada Colantuono. Che non esita ad aggiungere: «Fare rifornimento ormai è diventato un lusso, per il pieno spendo 75 euro e riesco a farci solo cinque giornate lavorative senza prendere la macchina per andare da nessuna altra parte».



«Il disagio che provoca è evidente soprattutto per i pendolari. Inoltre i costi sono esorbitanti»



«Anche i benzinai avranno i loro motivi per scioperare: lo scenario è molto complesso»

Luca Meliconi

«È necessario dare un segnale»

In città, però, c'è anche chi condivide la scelta presa. E auspica degli interventi tempestivi per migliorare la situazione. «Penso che i benzinai abbiano le loro ragioni per scioperare visti tutti i problemi che ci sono. Io posso dire che i prezzi sono davvero troppo alti, soprattutto per i trasportatori la situazione è diventata ingestibile - spiega Luca Meliconi -. Non c'è nemmeno più un risparmio visto che diesel e benzina sono quasi allo stesso prezzo. Sicuramente il Governo dovrà prendere delle decisioni importanti e in breve tempo perché in questo modo non si potrà andare avanti ancora a lungo».

Stefano Laghi

«Sono d'accordo: serve chiarezza»

«Sono venuto a fare il pieno perché venerdì ho bisogno dello scooter e altrimenti non avrei saputo come fare» precisa Stefano Laghi al distributore di benzina.

E aggiunge: «Sono d'accordo con lo sciopero dei benzinai perché molto spesso sono stati accusati di gonfiare i prezzi e arricchirsi, ma credo che le logiche siano un po' diverse - continua il cittadino -. C'è da dire che i costi per un rifornimento sono aumentati a dismisura e anche per questo io cerco di prendere la macchina il meno possibile e spostarmi a piedi o coi mezzi».



«I benzinai sono stati accusati di gonfiare i prezzi e arricchirsi, ma credo che le logiche siano un po' diverse»

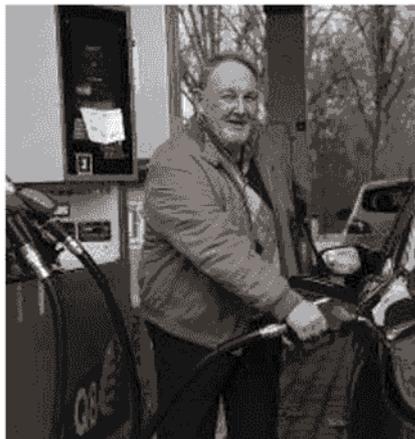


Boris Baravelli

«Non c'è scelta: ora è un delirio»

«In questa vicenda non so se abbiamo ragione i benzinai o il Governo, sta di fatto che la benzina continua è sempre più alta» spiega Borsi Baravelli, che non esita a elencare le criticità con cui gli automobilisti hanno avuto a che fare nell'ultimo periodo a causa del caro-carburante.

«Io abito a Monterenzio e tutti i giorni devo prendere la macchina per venire a Bologna e assistere mia mamma. Molto spesso devo andarle a fare la spesa o altre commissioni e ho necessità di spostarmi con la mia auto, non ho scelta – conclude -. Sono un pensionato e con questi prezzi non so più come fare, un pieno mi costa quasi 65 euro».



«Sono un pensionato e con questi prezzi, ormai alle stelle, non so più come fare, un pieno mi costa quasi 65 euro»

«Non capisco le ragioni dello sciopero, soprattutto perché crea molti disagi alle persone»



Andrea Martignago

«Così ci mettono in seria difficoltà»

Tra i bolognesi c'è anche chi prende le distanze e mostra il proprio dissenso su questo sciopero. «Penso sia giusto che i benzinai espongano il prezzo medio così noi consumatori possiamo sapere a quanto viene rivenduto il carburante – spiega il cittadino Andrea Martignago -. Per questo motivo, non capisco le ragioni dello sciopero, soprattutto perché crea molti disagi alle persone». «Io uso la macchina tutti i giorni per spostarmi da Bologna a Corticella della benzina ne ho bisogno. Sui costi non posso parlare perché l'azienda per cui lavoro paga i rifornimenti – precisa – quindi non ne risento direttamente».

Mauro Pozzi

«I consumatori ne soffriranno»

«Io l'unica cosa con cui sono d'accordo è il costo troppo alto del carburante. Non so a cosa serva scioperare, ma se i benzinai lo fanno avranno le loro buone ragioni. Una cosa è certa: il disagio per i consumatori è evidente». Questo commento di Mauro Pozzi, preoccupato per i disagi e i costi, ormai alle stelle, che ostacolano gli automobilisti in città. «Io ho dovuto fare il pieno perché, usando spesso la macchina per lavoro, non posso permettermi di rimanere senza benzina». E, con un occhio al display dei prezzi esposti, aggiunge: «Spero che nei prossimi mesi i prezzi si abbassino perché ora per riempire il serbatoio spendo all'incirca 100 euro, a differenza dei 60/70 di due anni fa».



«Ho dovuto fare il pieno perché, usando spesso la macchina, non posso rimanere con il serbatoio vuoto»



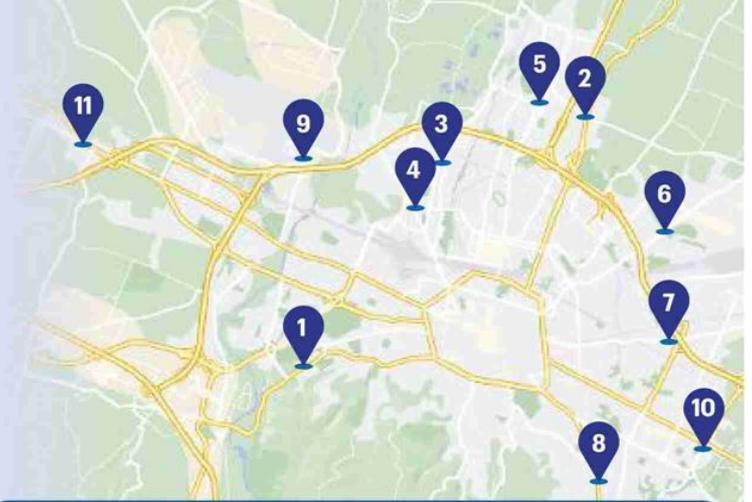
L'elenco

Distributori aperti nei tratti autostradali
sul territorio metropolitano bolognese

AUTOSTRADA DIREZIONE	AREA DI SERVIZIO	KM
A1 da Milano a Napoli	Cantagallo Ovest	199
A1 da Napoli a Milano	Cantagallo Est	199
A13 da Bologna a Padova	Castel Bentivoglio Est	11
A13 da Padova a Bologna	Castel Bentivoglio Ovest	11
A14 da Bologna a Taranto	La Pioppa Ovest	2
A14 da Bologna a Taranto	Santerno Ovest	59
A14 da Taranto a Bologna	Sillaro Est	37



La mappa di chi non chiude in città



- | | |
|--|--------------------------------|
| 1 via Don Sturzo 41 | 7 via Massarenti 221 |
| 2 via Ferrarese 166/10 | 8 via Toscana 31/33 |
| 3 via Marco Polo 87 | 9 via Triumvirato 87/a |
| 4 via Zanardi 90 | 10 viale Cavina 9 |
| 5 via Corticella 207/18 | 11 via Marco Emilio Lepido 206 |
| 6 via San Donato (angolo via Pirandello) | |



Nella cantina della ex armato di coltello, Chamekh a processo

Nuova udienza per il
marocchino condannato
all'ergastolo per l'omicidio
di Atika Gharib

Fu trovato con un coltello in pugno dalla polizia di Ferrara – secondo quanto ricostruito nel corso delle indagini – all'interno della cantina dell'abitazione dell'ex compagna Atika Gharib, uccisa dallo stesso Chamekh a settembre del 2019. Da quella scoperta è nato il procedimento penale che ha portato Chamekh sotto processo per porto abusivo di arma.

Un episodio di poco precedente al barbaro assassinio di Atika, il cui corpo fu trovato carbonizzato in un casolare di Castello d'Argile all'inizio di settembre del 2019, punita dal suo ex per averlo mandato via. Per avere interrotto la loro relazione. Alla lu-

ce di quanto accaduto, quindi, la scoperta di lui in cantina con un coltello ha il sapore di una premonizione non colta appieno, considerando che Atika, uccisa a 32 anni, aveva già mandato via di casa Chamekh. Aveva troncato quella relazione malata, quando si era accorta che lui aveva anche osato molestare una delle sue figlie.

Ieri al processo per il porto abusivo di arma da taglio, ha testimoniato uno dei poliziotti che quel giorno scovarono il marocchino nascosto in cantina, armato e chissà con quale obiettivo già in mente.

All'epoca la sua ex compagna lo aveva già denunciato per stal-

king. Mentre a dicembre scorso la Corte d'assise d'appello di Bologna ha confermato la condanna all'ergastolo per il 43enne marocchino, ritendolo colpevole dell'assassinio della ex compagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:15%

Basket Promozione e C Regionale femminile

Massa Lombarda schiacciasassi

In testa a punteggio pieno
dopo il blitz a San Patrignano
Vince anche Faenza,
ko il Capra Team Ravenna

In Promozione il Lusa Basket Massa Lombarda sbanca anche il campo di San Patrignano, regolato con un netto 91-57 (33-9; 48-30; 72-48), e resta in vetta a punteggio pieno. Vince anche il Faenza Basket Project che supera il Bellaria 75-66 (22-11; 35-25; 55-42) agganciando i Tigers Forlì al secondo posto. Nel prossimo turno il Lusa Basket giocherà venerdì in casa con gli Eagles Morciano, mentre Faenza scenderà in campo il 31 gennaio a Forlì con l'Aics.

Il tabellino di Massa Lombarda: Del Vecchio 15, Pietrini 23, Orlando 16, Spinosa 17, Rivola 6, Ugolini 4, Brignani 6, Asioli 4, Berardi, Castelli. All.: Panizza Il tabellino di Faenza: Santini 2, Marziali ne, Troni 17, Santo 10, Anghileanu, Boero, Pezzi 13, Melandri, Buricchi 31, Bulzacca .e.

All.: Vespignani Classifica: Massa Lombarda 24; Tigers 2014 Forlì e Faenza 20; Libertas Green Forlì, Eagles Morciano e Tiberius Rimini 14; Sunrise Rimini 10; Sporting Cattolica e Aics Forlì 8; Santarcangiolese e San Patrignano 4; Bellaria 2. In serie C continua senza soste la marcia del Faenza Basket Project **(nella foto)**. Le faentine battono 73-58 (28-23; 41-33; 58-44) il Peperoncino Libertas conquistando l'ottava vittoria su otto.

Perde invece il Capra Team Ravenna, caduto 44-45 sul campo del Bologna Basket School. Nel prossimo turno andrà di scena il derby, giovedì alle 21 alla Palestra Mattioli di Ravenna, campo del Capra Team. Il tabellino di Faenza: Morsiani 17, Bornazzini, Fiorani 4, Manaresi 4, Panzavolta 4, Bandini 5, Spataro, Porcu

17, Georgieva 25, Agostinelli 1, Chiarini, Bassi. All.: Sferruzza Classifica: Faenza* 16; Monte San Pietro 14; Vis Rosa Ferrara 12; Bologna Basket School 10; Peperoncino Libertas Castello D'Argile e Capra Team Ravenna e CSI Sasso Marconi 8; Basket Village Granarolo 6; Fortitudo Academy Bologna* 4; Aics Forlì 0. * una gara in meno.

I.d.f



Peso:19%